

16 DIC. 2008

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

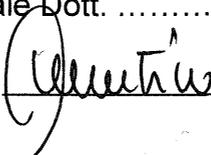
Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 641 del 12 DIC. 2008

Oggetto: PSR Campania 2007/2013 presa d'atto e approvazione schema di convenzione e adozione piano di gestione.

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di dicembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello CIMITILE	Presidente	_____
2) Dott.	Giovanni Angelo Mosè BOZZI	Assessore	_____
3) Dott.	Nicola Augusto SIMEONE	Assessore	_____
4) Ing.	Pompilio FORGIONE	Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Ing.	Giovanni Vito BELLO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott.	Carlo FALATO	Assessore	_____
7) Dott.	Gianluca ACETO	Assessore	_____
8) Dott.ssa	Maria CIROCCO	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine VALENTINO	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott.

L'Assessore proponente: Carmine Valentino 

LA GIUNTA

Premesso che

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 ed il Regolamento (CE) n. 1974/2005, riguardanti il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per il periodo 2007-2013, stabiliscono gli interventi ammissibili e disciplinano le relative modalità di programmazione e attuazione, prevedendo a tal fine la formulazione di Programmi pluriennali di Sviluppo Rurale, a carattere regionale;
- con la deliberazione di G.R. n. 1042/2006, la Regione Campania adottava il "Documento strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013";
- che con la deliberazione di G.R. n. 453/2007 la Regione Campania ha approvava, insieme ad altri programmi operativi, la proposta di PSR Campania 2007/2013;

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposta a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005, riguardante il finanziamento della politica agricola comune, istituisce il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ne disciplina il funzionamento, prevede fra l'altro che i pagamenti a carico dei Fondi siano effettuati da Organismi Pagatori appositamente riconosciuti dagli Stati membri;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 stabilisce, nell'Allegato I, paragrafo 1, lett. C), le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore;
- la Regione Campania non ha istituito l'Organismo Pagatore;
- la Regione Campania con Deliberazione di G.R. n. 844 del 16/05/2008 ha approvato lo schema di convenzione concernente la delega alla Regione delle attività amministrative da parte dell'organismo pagatore (AGEA) ai sensi e secondo le modalità dettate dai Regolamenti (CE) n. 1290/05 e n. 885/2006;
- il PSR regionale 2007/2013 individua tra i soggetti attuatori le cinque Province della Campania;
- occorre salvaguardare, nelle more di individuazione percorsi politici ed istituzionali che consentano il trasferimento dell'attuazione del PSR alle Province, il patrimonio tecnico amministrativo finora maturato attraverso forme di coinvolgimento e condivisione delle medesime nei processi di prima attuazione di detto programma;
- il coinvolgimento delle Province può, in questa prima fase avvenire mediante avalimento da parte della regione Campania ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

Dato atto

- Che con il verbale dell'incontro svoltosi nella sede della Provincia di Benevento il 18 luglio 2008, tra gli Assessori dell'Agricoltura delle Province campane e L'Assessorato regionale è stato concordato che per il coinvolgimento delle Province nella gestione delle Misure del PSR, fosse acquisita la preventiva conoscenza dell'assetto organizzativo provinciale da parte della Regione attraverso piani di gestione;
- Che la Regione Campania con deliberazione di G.R. 1282/2008, ha disposto che tali piani contengano informazioni dettagliate riferite all'intero periodo di programmazione, in merito alle risorse finanziarie, dotazioni strumentali e risorse umane in disponibilità alle provincie per la gestione delle misure del PSR Campania 2007/2013;
- che per il rapporto di avalimento Regione Provincie è stato concordato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.;
- che detto schema, sottoscritto dagli Assessori dell'Agricoltura delle provincie campane e dall'Assessorato regionale alle Attività Produttive, parte integrante della presente deliberazione è riportato in allegato (alleg. A).

Vista la proposta di piano di gestione, predisposto dal competente Settore della provincia di Benevento, accluso alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale (alleg. B).

Ritenuto opportuno prendere atto dello schema di accordo sottoscritto dall'Assessore provinciale competente e approvarne esplicitamente il contenuto;

Ritenuta, altresì, la citata proposta di piano di gestione meritevole di adozione dando atto, nel contempo, che l'assunzione degli impegni finanziari conseguenti all'attuazione di detto piano sarà disposta previa acquisizione della deliberazione di G.R. di approvazione del medesimo e dello schema di convenzione per la gestione delle misure del PSR Campania 2007/2013.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore Agricoltura
arch. Elisabetta Cuoco



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

Il Dirigente
del Settore Finanze e controllo economico
dott. Andrea Lanzalone

LA GIUNTA

- su relazione dell'Assessore al ramo Carmine Valentino;
- a voti unanimi;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di:

- prendere atto ed approvare lo schema accordo ai sensi dell'art.15 della legge 241/90 e s.m.i., allegato alla presente (all. "A") ;
- adottare la proposta di piano per la gestione delle misure del PSR Campania 2007/2013 come riportato in allegato (all. "B");
- dare atto che gli impegni finanziari conseguenti all'attuazione del piano saranno disposti con successivi atti, previa acquisizione della deliberazione di G.R. di approvazione del medesimo e dello schema di convenzione per la gestione delle misure del PSR Campania 2007/2013;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Agricoltura per tutti gli adempimenti consequenziali;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

PSR 2007-2013

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello Ciniello)

N. 107 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs n. 267 del 18.08.2000.

BENEVENTO 16 DIC. 2008

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 16 DIC. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D- Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 16 GEN. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000 il giorno 27 DIC. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n. 267 del 18.08.2000)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li 16 GEN. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

COPIA PER:

- 2 SETTORE AGRICOLTURA il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il 11676 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il 17-12-08 prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenza Capigruppo il _____ prot. n. _____

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI ACCORDO
Ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241
Versione del 26 giugno 2008

L'anno, il giorno del mese di in Napoli presso la sede della Giunta Regionale della Campania, alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me Dr., Coordinatore dell'Area Generale Affari Generali della Giunta Regionale in qualità di Ufficiale rogante, delegato alla stipula dei contratti con deliberazione della Giunta Regionale n. del registrato a Napoli, Ufficio Atti Pubblici, il al n., senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti rinunciato d'accordo con me Ufficiale rogante giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente Legge notarile n. 89 del 16.02.1913;

Sono presenti:

da una parte il sig. nato a il nella qualità di in rappresentanza della Regione Campania delegato alla stipula del presente atto con delibera

dall'altra il sig. nato a nella qualità di legale rappresentante della Provincia di delegato alla stipula del presente atto con delibera

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione n. (2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2007-2013;
- la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione con Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2007;
- il PSR in argomento è stato pubblicato nel BURC numero speciale del
- nel PSR sono trattati gli aspetti procedurali dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEASR, nel cui ambito è previsto, in particolare, che le misure agricole e forestali vengano attuate con la cooperazione delle Amministrazioni Provinciali, sulla base di apposite convenzioni che regolino i rapporti fra le parti da stipularsi fra le suddette Amministrazioni e la Regione Campania;
- i pagamenti degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 saranno effettuati dall'Organismo Pagatore Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), secondo le norme di cui alla convenzione da essa stipulata con la Regione Campania

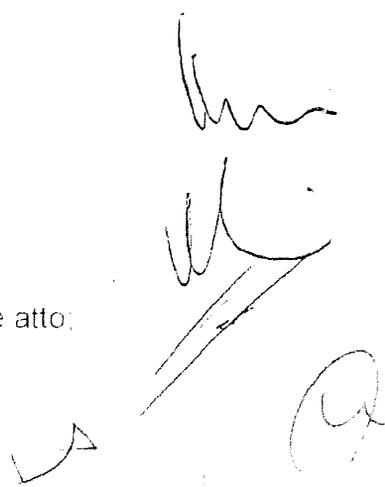
RITENUTO opportuno definire nel dettaglio le modalità attraverso le quali verrà svolto il rapporto di cooperazione tra Regione e Province,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (generalità)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 (ambito di applicazione)



Il presente accordo disciplina i rapporti intercorrenti fra la Regione Campania e la Provincia di per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di interventi cofinanziati dal FEASR nell'ambito del PSR Campania 2007-2013

La cooperazione oggetto del presente accordo si realizza mediante avvalimento di uffici della Provincia di da parte della Regione Campania, ai quali sono affidate funzioni istruttorie ed esecutive per l'attuazione del P.S.R. FEASR della Regione Campania secondo le disposizioni che saranno definite dai bandi di misura emanati dalla Regione e dai provvedimenti dell'Autorità di Gestione del P.S.R., cui è riservato il controllo di gestione per la verifica dell'andamento dei Programmi

Essa trova applicazione per gli interventi da realizzare "a regia regionale" per i quali si prevede la presentazione delle istanze alle Province che sono riscontrabili nelle misure appresso indicate:

.....
.....

Le parti espressamente convengono che ulteriori misure potranno essere affidate per l'attuazione dall'Autorità di Gestione del PSR alla Provincia, ferma restando la vigenza delle pattuizioni stabilite dal presente accordo, anche in ordine ai contributi erogati per le spese di assistenza tecnica.

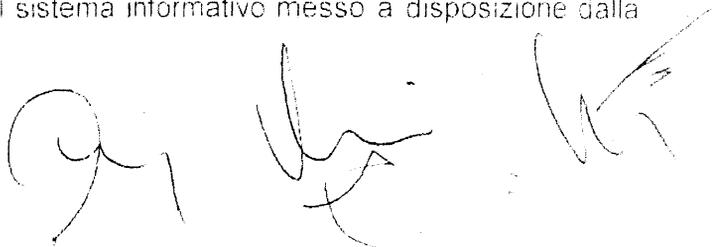
Nell'ottica dell'avvalimento, gli uffici della Provincia di dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente, ferma restando nei confronti dei terzi l'imputazione dell'attività al soggetto titolato alla funzione che è la Regione.

Art. 3 (funzioni svolte dalle Province)

Le attività che saranno svolte dalla Provincia in attuazione del presente accordo si articolano in

- a) acquisizione e protocollazione delle domande e della relativa documentazione, costituzione del fascicolo della domanda di aiuto, archiviazione e conservazione degli atti;
- b) verifica tecnica e amministrativa dell'ammissibilità delle domande di aiuto ex art. 26, par. 2, Reg. CE 1975/2006;
- c) emanazione dei provvedimenti sulle domande di aiuto (concessione, revoca, variante, proroga ecc.);
- d) approvazione delle graduatorie;
- e) gestione dei rapporti con il beneficiario e delle relative comunicazioni (ad es. ammissibilità del contributo, esito dei controlli, decadenza, varianti ecc.);
- f) controlli sulle istanze istruite positivamente, per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di propria competenza in materia di condizionalità;
- g) monitoraggio sulla realizzazione degli interventi;
- h) controlli ex art. 26, par. 3 Reg. CE 1975/2006 volti a verificare la conclusione delle attività finanziate e l'ammissibilità delle domande di pagamento;
- i) predisposizione degli atti concernenti le proposte di liquidazione.

Le attività anzidette sono supportate dal sistema informativo messo a disposizione dalla Regione



La Provincia è tenuta a svolgere le funzioni oggetto del presente accordo con il proprio apparato organizzativo ed il proprio personale dipendente, salvo ricorso a professionalità specialistiche per le funzioni di assistenza tecnica, secondo le disposizioni dell'art. 7, comma 6 e ss del D Lgs. 165/2001

Le funzioni di controllo sulle domande di pagamento di cui alle lettere h) e i) saranno svolte dalla Provincia con personale estraneo ai compiti di cui alle lettere a) b) c) d) e) e g) in ossequio al principio della separazione delle funzioni

Le parti convengono che la Provincia sarà interessata, nello spirito di leale collaborazione tra Enti ai procedimenti di attivazione dei progetti collettivi di sviluppo rurale previsti dal P.S.R., fermo restando quanto già definito nella presente convenzione per la gestione delle misure assegnate in avvalimento agli uffici provinciali

Art. 4 (funzioni svolte dalla Regione)

La Regione svolgerà le procedure di controllo di seguito descritte, al fine di verificare la corretta esecuzione, da parte della Provincia, degli adempimenti affidati e la regolare attuazione delle operazioni finanziate

- a) realizzazione di controlli sulla regolarità dell'istruttoria tecnico - amministrativa delle domande di aiuto;
- b) predisposizione ed invio alla Provincia degli elenchi dei beneficiari da sottoporre a controllo per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di competenza della Provincia stessa in materia di condizionalità;
- c) predisposizione ed invio all'AGEA degli elenchi dei beneficiari degli aiuti da corrispondere;
- d) realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario ai sensi dell' ex artt. 27 e 28 del Reg. CE 1975/200, finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate;
- e) realizzazione di controlli a campione sulle operazioni concluse e controllate dalla Provincia;
- f) realizzazione dei controlli ex post successivi alla conclusione delle attività finanziate, ai sensi dell' ex art. 30 del Reg. CE 1975/2006, finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti specifici e degli impegni assunti;
- g) supervisione e controllo sull'operato della Provincia, con particolare riguardo alla verifica del grado di realizzazione delle funzioni, del rispetto della normativa e delle disposizioni attuative, dell'efficienza e della qualità dell'attività svolta.

Art. 5 (istruttoria tecnico - amministrativa delle domande di aiuto)

La Provincia di ~~.....~~, alla quale le domande di aiuto e le istanze di finanziamento vanno inoltrate da parte dei soggetti interessati, una volta verificatane la ricevibilità secondo le disposizioni dei bandi emanati dalla Regione, effettuerà l'istruttoria tecnico-amministrativa entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze previsto da ciascun bando per verificarne l'ammissibilità e, sulla base del punteggio attribuito a ciascuna istanza, redigerà per ogni misura una apposita graduatoria provvisoria, che invierà ai seguenti Uffici Regionali: al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centro Provinciale Informazione e Consulenza in Agricoltura di



di seguito denominato STAPACePICA, le graduatorie delle seguenti misure
al Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste di
di seguito denominato STAPF, le graduatorie delle seguenti misure
Contestualmente sarà trasmesso l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili con la
relativa motivazione

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata a cura della Provincia il primo giorno non
festivo successivo alla scadenza del termine per l'istruttoria

La Provincia riceverà le eventuali richieste di riesame e procederà alla verifica delle
stesse. Al termine del riesame, la Provincia emanerà e pubblicherà la graduatoria
definitiva di norma entro 90 giorni e comunque entro il termine perentorio di 110 giorni
dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, dandone comunicazione al
Settore competente dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario.

Art. 6 (controllo per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di propria competenza in materia di condizionalità)

La Provincia di *...*, provvederà ad effettuare su di un campione pari al
20% delle istanze istruite positivamente nell'ambito del P.S.R. i controlli per la verifica
degli atti della condizionalità di seguito indicati:

- Atto A2: Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque
sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose -
Articoli 4 e 5
- Atto A3: Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in
particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in
agricoltura - Articolo 3, paragrafi 1 e 2.

Gli elenchi dei beneficiari da sottoporre a controllo per la verifica del rispetto degli atti di
natura ambientale in materia di condizionalità sono predisposti dalla Regione ed inviati
alla Provincia.

Art. 7 (controllo dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto o di finanziamento)

Lo STAPACePICA e lo STAPF procederanno, presso la sede dell'Amministrazione
Provinciale, al controllo tecnico - amministrativo delle iniziative ammesse a contributo
istruite dalla Provincia

Il controllo dell'attività istruttoria ha lo scopo di verificare la conformità delle procedure
seguite dalla Provincia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle
disposizioni attuative adottate dall'Autorità di Gestione del PSR

Le attività da compiere per l'esecuzione di tale controllo sono le seguenti:

- verifica della correttezza formale e sostanziale delle domande e della
documentazione acquisita a supporto delle stesse, secondo quanto previsto
dalla normativa di riferimento e delle disposizioni attuative;
- verifica della completezza delle operazioni, del rispetto della normativa e
delle disposizioni attuative;

[Handwritten initials and a circled number 4]

- conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con le disposizioni del bando e le finalità della misura ;
- verifica della coerenza e correttezza dell'ammontare del contributo ammesso secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento

I controlli sulle attività istruttorie saranno effettuati tramite verifiche su un campione di domande ritenuto idoneo dagli uffici regionali ad assicurare l'affidabilità delle verifiche stesse

Per esigenze di celerità ed economia procedimentale le parti convengono che il suddetto controllo possa essere effettuato anche prima dell'approvazione della graduatoria provvisoria da parte della Provincia e comunque non oltre il termine di approvazione della graduatoria definitiva di cui all'art. 5.

Al termine di ogni controllo, lo STAPA CePICA e lo STAPF segnaleranno alla Provincia le eventuali discordanze emerse dal controllo rispetto all'istruttoria compiuta, per le conseguenti correzioni.

La Provincia potrà richiedere allo STAPA CePICA e allo STAPF una verifica in contraddittorio delle istanze rettificate in sede di controllo, per le quali sussistano dubbi o difficoltà interpretative, le cui risultanze saranno trasfuse in apposito verbale. Al termine delle verifiche in contraddittorio, da effettuarsi entro il termine ultimo della pubblicazione della graduatoria provvisoria, si procederà, a seconda dei casi, all'inserimento o all'esclusione dalla graduatoria o alla rettifica del punteggio.

Lo STAPA CePICA e lo STAPF effettueranno il controllo a campione anche delle domande di riesame ammesse a contributo dalla Provincia, entro il termine di conclusione della procedura di riesame.

Art. 8 (concessione del finanziamento)

La Provincia, al termine della procedura di cui all'art. 5, emetterà formale provvedimento di concessione dell'aiuto entro il termine di 30 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva

Il provvedimento dovrà essere notificato all'interessato, trasmesso al referente di misura regionale e registrato nel sistema informativo della Regione con le modalità da questa indicate

Art. 9 (proroghe varianti e revoche)

La Provincia provvederà all'emissione degli eventuali provvedimenti di proroga, variante e/o revoca, annullamento e decadenza del contributo, che saranno tempestivamente comunicati allo STAPA CePICA o allo STAPF ed al competente Settore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario.

Art. 10 (controllo sulle domande di pagamento o di finanziamento- liquidazione delle somme dovute ai destinatari)

La Provincia, ad ultimazione degli interventi eseguiti, effettuerà il controllo amministrativo sulle domande di pagamento per l'accertamento di regolare esecuzione dei medesimi ai sensi dell'art. 26 par. 3 del Regolamento CE 1975/2006.

La Provincia darà comunicazione allo STAPA CePICA o allo STAPF dell'avvenuta ultimazione dell'intervento da parte del beneficiario, entro 5 giorni dalla comunicazione di quest'ultimo ed effettuerà il riscontro amministrativo contabile della documentazione di spesa.

Il controllo amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento dovrà essere effettuato dalla Provincia entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ultimazione dell'intervento da parte del beneficiario e della relativa domanda di pagamento.

Il controllo amministrativo suddetto, allorché riguardi soggetti pubblici beneficiari, terrà conto del collaudo dell'intervento svolto dalla stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e della L.R. 3/2007, valutandone i profili di interesse ai fini delle verifiche di competenza.

Al termine di suddetto controllo, la Provincia ne darà comunicazione, entro 5 giorni, allo STAPA CePICA o allo STAPF, per la eventuale verifica del controllo eseguito.

A tal uopo il personale tecnico incaricato dello STAPA CePICA o dello STAPF provvederà a ritirare presso la Provincia copia degli elaborati e della documentazione necessaria ad effettuare la verifica.

Lo STAPA CePICA e lo STAPF signaleranno alla Provincia le eventuali discordanze sull'esito del controllo effettuato sulle domande di pagamento per le misure PSR, per le conseguenti correzioni, previa condivisione.

Qualora la Provincia non condivida le discordanze segnalate, potrà richiedere allo STAPA CePICA e allo STAPF un contraddittorio, le cui risultanze saranno trasfuse in apposito verbale. In ogni caso, al termine del contraddittorio, si procederà, a seconda dei casi, ad effettuare le correzioni conseguenti ai controlli o al ritiro delle relative proposte.

A seguito della certificazione di regolare esecuzione dell'intervento risultante dal controllo, la Provincia emetterà il nulla osta alla liquidazione finale del contributo da parte dell'AGEA per le misure PSR, nelle forme richieste, e lo invierà al Settore competente dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario ed allo STAPA CePICA o allo STAPF di riferimento per i conseguenti adempimenti relativi al pagamento degli aiuti PSR da parte dell'AGEA.

Art. 11 (monitoraggio degli interventi)

Al fine di consentire il monitoraggio informatico degli interventi, la Regione fornirà alla Provincia adeguato supporto e assistenza.

La Provincia è tenuta al puntuale rispetto di tutte le indicazioni formulate dalla Regione in materia di registrazione nel sistema informativo di tutti i provvedimenti e dei connessi atti adottati per l'attuazione degli interventi di competenza.

Art. 12 (responsabili del procedimento)

La Provincia deve individuare un responsabile dei rapporti con la Regione, che risponda degli adempimenti affidati alla Provincia stessa e del rispetto dei tempi dei procedimenti, che garantisca la tempestività e la correttezza del flusso delle informazioni a carico dei responsabili dei singoli processi, individuati ai sensi dell'art. 5 della legge 7/8/90 n. 241, e che intervenga in caso di inadempimento o ritardato adempimento da parte dei responsabili stessi per rimuovere le cause dell'inerzia e, comunque, delle criticità riscontrate.

Art. 13 (controlli in loco)

La Regione, a mezzo dello STAPA CePICA e dello STAPF, effettuerà i controlli amministrativi *in loco* su un campione di operazioni approvate e prima dell'ultimazione dell'intervento, ai sensi degli artt. 27 e 28 del Regolamento CE 1975/2006, al fine di verificare l'andamento dell'attuazione del programma.

Art. 14 (modulistica)

L'Autorità di Gestione del PSR predisporrà apposita modulistica onde assicurare l'uniformità necessaria dei dati da fornire alle autorità statali e comunitarie. Tale modulistica prevederà espressamente che gli uffici della Provincia, nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, dipendono funzionalmente dalla Regione quale soggetto avvalente.

Art. 15 (attuazione)

Qualora vengano rilevati ritardi o inadempienze, l'Autorità di Gestione del PSR inviterà la Provincia a rimuoverli fissando un congruo termine per adempiere non superiore a 30 giorni, trascorso inutilmente il quale potrà azionare il potere sostitutivo in relazione a singole istanze ovvero, nei casi in cui l'inadempienza o l'inerzia della Provincia dovessero recare grave pregiudizio all'attuazione del P.O., disporre l'avocazione alla Regione di tutte le funzioni.

La Provincia si obbliga alla corretta esecuzione delle disposizioni che saranno emanate dall'AdG del PSR, nonché delle disposizioni emanate da AGEA nell'ambito delle funzioni di sua competenza.

La Regione ha il diritto di rivalersi nei confronti della Provincia per le responsabilità risarcitorie derivanti da azioni od omissioni poste in essere dagli uffici della Provincia in attuazione del presente accordo, ivi comprese quelle accertate dalla Comunità Europea in ordine alla corretta utilizzazione dei fondi, che comportino conseguenze finanziarie derivanti dall'impossibilità di recuperare le somme erogate ai beneficiari.

La Provincia assicura la disponibilità di tutti i documenti, ai fini del regolare svolgimento di tutti i controlli presso i suoi uffici, disposti dalle Autorità regionali, nazionali o comunitarie per la verifica dell'attuazione del PSR. A tal fine si obbliga alla regolare e ordinata conservazione delle pratiche.

Art. 16 (spese di Assistenza Tecnica)

Per l'esercizio delle funzioni previste dal presente accordo alla Provincia sarà riconosciuto un contributo per le spese, previa predisposizione di un Piano di gestione, da sottoporre all'approvazione preventiva della Giunta regionale e di rendicontazione delle stesse.

Le categorie di Spesa Ammissibili a finanziamento potranno riguardare:

-Risorse umane dedicate alle attività di Assistenza Tecnica anche sotto forma di collaborazioni e consulenze professionali;

-Spese di missioni relative alla partecipazione ad eventi legati alle attività da svolgere come Assistenza Tecnica e comunque riferibili alle risorse umane dedicate alle attività di A.T.;

-Acquisto di hardware e software per A.T. preordinati alla implementazione delle postazioni periferiche della banca dati dell'Autorità di gestione del programma.

Tali spese, per essere considerate ammissibili, devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Il riparto delle risorse per spese di Assistenza tecnica PSR 2007/13 tra le Province viene ripartito, indicativamente, nel seguente modo:

- Riparto comune (30% del totale disponibile) in maniera indistinta a favore di tutte le Province
 - La quota restante viene ripartita in base a criteri oggettivi e di premialità
- Il 60 % viene assegnato sulla base del numero di pratiche ricevute, istruite e gestite da ogni provincia sommando i sub criteri
- Per il 15% in ragione della % del numero di pratiche ricevute da ogni provincia rispetto al totale delle pratiche pervenute nell'anno (numero pratiche pervenute alla provincia/totale pratiche pervenute a livello regionale*0.15*0.60)
 - Per il 15% in rapporto al volume degli investimenti richiesti alla singola provincia sul totale regionale (investimento richiesto alla Provincia/totale investimenti regionali *0.15* 060)
 - Per il 15% in ragione del numero di pratiche istruite positivamente sul totale regionale (n. pratiche istruite positivamente dalla provincia/totale pratiche incluse nelle graduatorie regionali dell'anno di riferimento *0.15* 060)
 - Per il 15% in ragione del numero di pratiche decretate rispetto al numero di provvedimenti complessivamente emessi per le misure attuate dalle province (n. decreti emessi dalla provincia /totale decreti emessi a livello regionale *0.15* 060).
- il 10% viene ripartito in rapporto a indicatori di efficienza e qualità dei progetti, definiti dall'Autorità di gestione previa consultazione con le Province
- Saranno, in ogni caso, riconosciute ammissibili le spese corrispondenti al grado di realizzazione del piano di gestione annuale delle attività.

Art. 17 (durata della convenzione)

Il presente accordo avrà decorrenza dalla data di stipula della stessa e terminerà il 31 dicembre 2015.

Art. 18 (Foro competente)

In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Napoli.

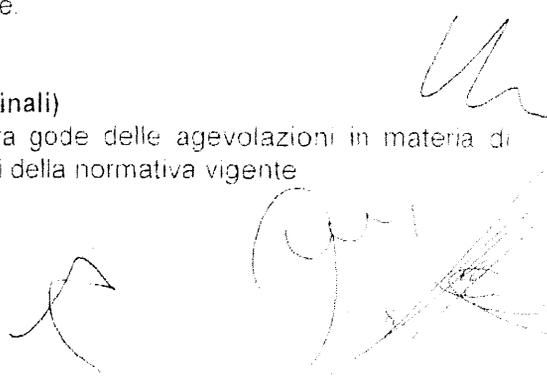
Articolo 19(Norme transitorie)

Le Province predisporranno entro il 30 novembre 2008 un Piano di gestione di attività, idoneo, sotto i profili organizzativi e finanziari, a garantire le condizioni per l'attuazione delle misure a "regia regionale" del PSR 2007-2013.

Tale piano dovrà essere preventivamente approvato dalla Giunta Regionale ai fini del perfezionamento del presente atto convenzionale. Solo dopo tale approvazione sarà operativo il presente accordo per l'attuazione delle misure a "regia regionale", che fino ad allora saranno attuate direttamente dalla Regione.

(Clausole Finali)

La presente convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente





PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e forestale

Servizio Politiche Comunitarie - Agevolazioni Fiscali

P.S.R. Campania

**Deliberazione della Giunta Regionale Campania n.
1282 del 01/08/2008: proposta di piano per la gestione
delle Misure del PSR Campania 2007/2013**

PREMESSA **3**

OBIETTIVI DEL PIANO. **4**

La gestione del POR Campania 2000/2006 **4**

Fissazione degli obiettivi per la gestione delle misure PSR **7**

Gestione delle misure (art. 3 schema di accordo) **9**

Assistenza Tecnica (art. 16 schema di accordo) **11**

Allegato1

Allegato2

Premessa

Il Programma per l'attuazione del PSR ha lo scopo di analizzare lo stato attuale ed esporre gli elementi fondamentali per la completa gestione di tutte le misure degli assi I, III, e IV che, dal 2009 saranno affidate alla Provincia.

Prima della declinazione delle risorse materiali ed immateriali che le Provincie metterà a disposizione per una corretta attuazione delle misure, è necessario approfondire il ruolo dalla medesima svolto e le interrelazioni con gli uffici regionali preposti.

La gestione delle misure ascrivibili agli assi I, III, e IV, attivate ed in corso di attivazione transitoria da parte della Regione, racchiude intrinsecamente i seguenti aspetti:

- A- divulgazione, animazione e sensibilizzazione dei territori e dei soggetti interessati;
- B- gestione tecnica e amministrativa delle domande di aiuto e delle richieste di pagamento;
- C- assistenza tecnica

Le attività di cui alla precedente lett. A sono già in fase di svolgimento, per le misure allo stato attive, attraverso una stretta collaborazione tra gli Assessorati provinciali e gli Uffici centrali e periferici preposti dell'AGC11 (Sesirca e Cepica). Per tale scopo le singole Province stanno impegnando risorse proprie senza alcun tipo di ristoro da parte della Regione; pertanto non saranno previste altre attività in proposito all'interno di questo programma.

Per le attività di cui alle lettere B e C occorrono alcuni chiarimenti preliminari al fine di consentire agli uffici provinciali di predisporre un unico piano di azione dal quale far scaturire il relativo piano di gestione annuale.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSR Campania 2007/2013, non può prescindere sia da azioni propedeutiche di promozione, animazione e divulgazione; sia da attività di A.T. specificamente rivolte al gestore durante la fase di preparazione delle richieste e nella successiva fase di realizzazione delle iniziative. In altri termini non si può prescindere da una azione coordinata e sinergica degli aspetti contrassegnati dai punti B e C succitati.

Risulta evidente che, fissati procedure e criteri di valutazione delle istanze di finanziamento delle iniziative, una minore incidenza di quelle archiviate rispetto a quelle pervenute, connota una più elevata efficacia gestionale delle istituzioni preposte.

E' in ragione di questo elementare assunto che si ritiene imprescindibile, nel predisporre il piano di attività e il conseguente piano di gestione, considerare sia la gestione burocratica delle istanze che le attività di A.T. propedeutiche e contemporanee ad essa.

Nel prosieguo si descriveranno schematicamente gli obiettivi del piano di attività, si individueranno gli adempimenti burocratici connessi al fine di stimare le risorse materiali ed immateriali necessarie per arrivare alla proposizione del piano di gestione.

Obiettivi del piano.

La gestione del POR Campania 2000/2006

Al fine di modulare il programma di intervento riguardante la Provincia di Benevento si ritiene opportuna una valutazione di quanto finora è stato realizzato e delle risorse a tal fine impegnate.

Il processo amministrativo svolto dalla Provincia è riportato nell'allegato 1.

Lo svolgimento di tutte le attività riassunte nell'allegato 1 ha richiesto l'utilizzazione delle risorse umane facenti parte dell'organico dell'ente e di n. 25 unità di lavoro interinale per circa 3,5 anni.

Il personale impiegato risulta essere suddiviso tra le diverse categorie come segue:

- n. 1 – Dirigente tecnico
- n. 6 – Istruttore direttivo tecnico
- n. 1 – istruttore tecnico
- n. 1 – istruttore economico finanziario
- n. 1 – istruttore amministrativo
- n. 1- esecutore amministrativo
- n. 1 – esecutore tecnico
- n. 1- ausiliario amministrativo.

Per quanto riguarda le prestazioni del lavoro interinale i profili impegnati sono i seguenti:

- n. 2 D1 Economico -finanziario
- n. 1 D1 Tecnico amministrativo
- n. 2 D1 Tecnico
- n. 6 C1 Tecnico amministrativo
- n. 5 C1 Economico -finanziario
- n. 4 C1 Tecnico
- n. 2 C1 Informatico
- n. 3 B1 Tecnico amministrativo.

Tenuto conto che l'apporto di lavoro interinale ha riguardato la metà del periodo di programmazione 2000 2006, le risorse umane impiegate possono riassumersi:

- unità di lavoro con funzioni tecniche =11;
- unità di lavoro con funzioni amministrative = 14,5.

Dal punto di vista logistico è stata impiegata la seguente dotazione strutturale.

Postazioni di lavoro e Hardware:

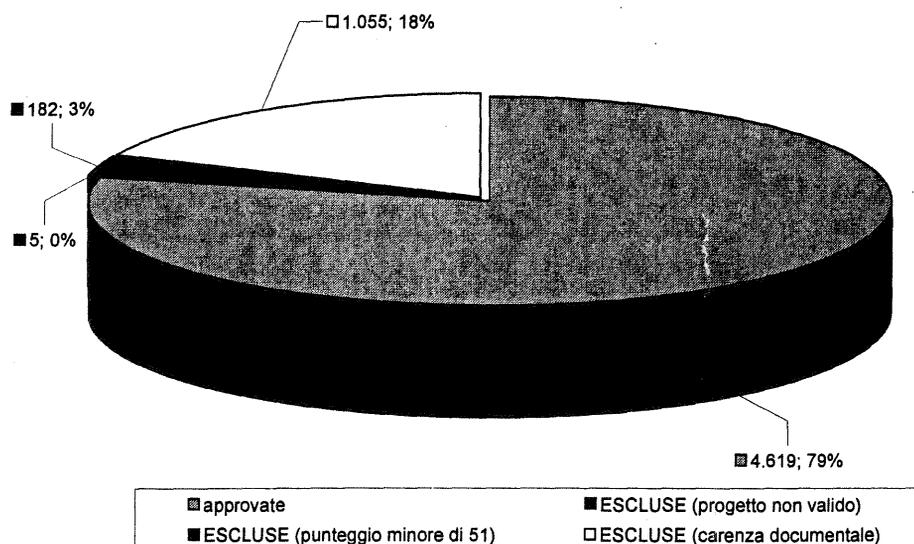
- n. 14 postazioni lavorative dotate di computer, stampante ed accesso internet (linea adsl) e collegamento telefonico
- n. 2 stampanti di rete B/N foglio A3 e A4;
- n. 1 stampante A2 a colori;
- n. 2 server per la gestione ed il salvataggio continuo dei dati;
- n. 2 fotocopiatrici a noleggio secondo contratto consip;
- n. 1 fiat 600 immatricolata nel 2006.

Software e collegamenti telematici:

- tutte le postazioni di lavoro sono in rete su LAN aziendale e fornite dei comuni software del pacchetto Office, lavorano in ambiente Oracle;
- sono attive i collegamenti con la banca dati Infocamera (tramite telemaco infocamere) per l'acquisizione diretta di tutti i dati camerali e con il "SIS ter" dell'agenzia del territorio per i dati territoriali;
- le postazioni hanno accesso per la sola lettura alla banca dati di gestione ex-uma.

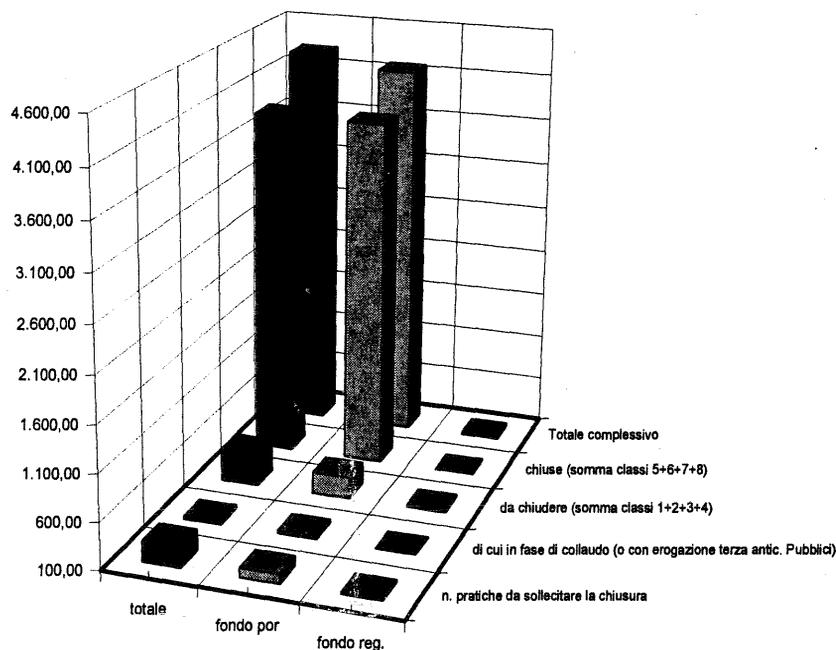
La dotazione di risorse finora descritte ha permesso ad oggi di gestire un totale di 5861 pratiche ripartite come nel grafico.

Esiti Istruttori al 31/12/2007 (pratiche pervenute n. 5861 = 100)



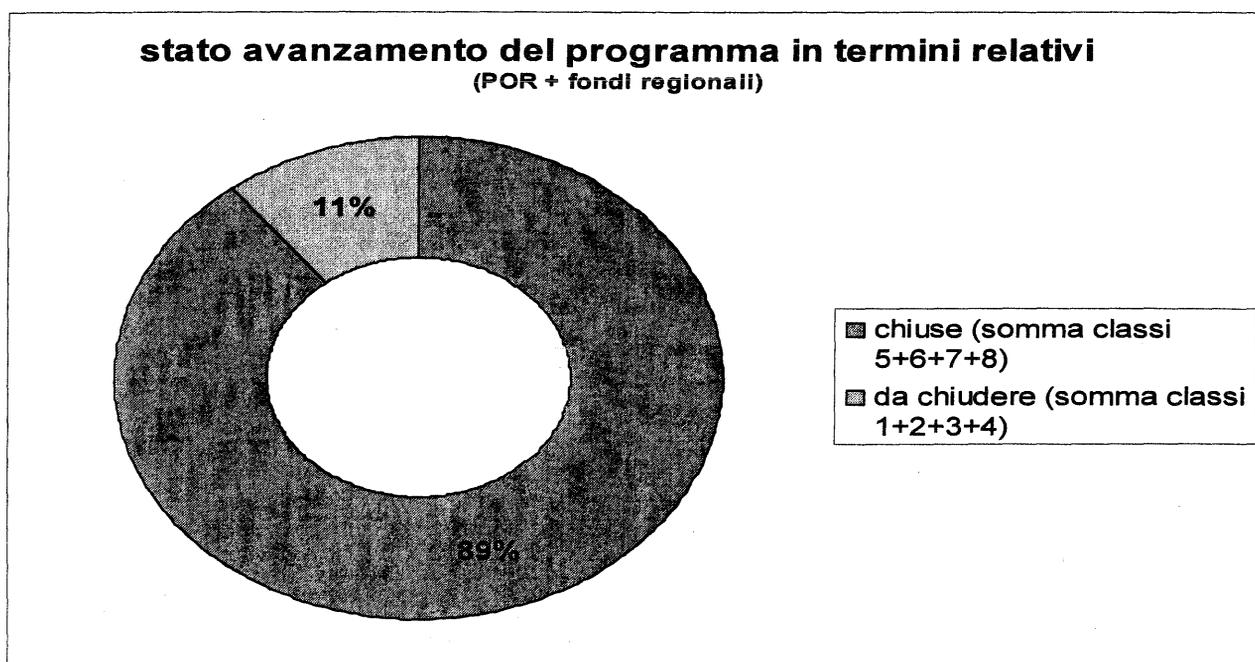
Lo stato di attuazione del programma alla data del 30/06/2008 risulta essere descritto nel grafico che segue:

situazione generale



	Totale complessivo	chiuse (somma classi 5+6+7+8)	da chiudere (somma classi 1+2+3+4)	di cui in fase di collaudo (o con erogazione terza antic. Pubblici)	n. pratiche da sollecitare la chiusura
■ totale	4.301,00	3.847,00	454,00	132,00	322,00
■ fondo por	4.179,00	3.845,00	334,00	132,00	202,00
■ fondo reg.	122,00	2,00	120,00	-	120,00

In estrema sintesi la situazione del POR Campania gestita dalla Provincia di Benevento è sintetizzata graficamente come appresso



In merito alle risorse finanziarie impiegate si premette che i costi relativi al personale di ruolo non saranno censiti in quanto sostenuti dall'amministrazione indipendentemente dalla gestione POR. Comunque non saranno oggetto di scelte modificative per il futuro, rimanendo a carico

delle risorse ordinarie dell'ente senza alcun tipo di ristoro specifico da parte della Regione Campania.

Tanto premesso, le spese specificamente attribuibili alla gestione POR risultano essere quelle imputate ai capitoli di spesa n. 10327, 10373 e 3732, collegati al cap. 552 della sezione entrata (Trasferimenti per spese generali per la delega L.R: 42/80 – POR).

Le spese sostenute in riferimento ai citati capitoli di spesa sono state:

ANNO PAGAMENTO							
Anno Imp.	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
2001	4831,58	266944,49	227440,59	14859,53			
2002		55774,08	605290,58	423161,26			
2003		13690,5	192310,04	169712,75	60696,96	18687,34	
2004				667843,42	807848,45	191673,53	
2005					189903,09	10665,75	
2006						207315,26	361,05
2007						628.988,75	358.367,23
Totale pagamenti	4831,58	336409,07	1025041,21	1275576,96	1058448,5	1057330,63	358728,28

Il totale delle somme introitate dalla Provincia di Benevento per la gestione del Por Campania al 30/06/2008 è stato di € 5.152.570,66, a fronte di una spesa a tale data di € 5.116.366,23. Rimane un saldo positivo di € 36.204,43 ancora da spendere.

Delle somme imputate ai predetti capitoli di spesa € 3.629.723,58, sono ascritte all'utilizzo di risorse umane esterne con un costo medio per anno per unità lavorativa impiegata di € 41.482,56 [3.629.723,58/3,5 (anni)/25(unità)].

Dai valori esposti deriva che mediamente dalla data del 04/07/2001 al 30/06/2008 sono stati impiegate risorse aggiuntive a quelle ordinarie per circa € 730.909,46 per anno (€ 5.152.570,66/ 7 anni) di cui € 518.531,947/anno (€3.629.723,58/7) per l'acquisizione di risorse umane esterne all'ente ed € 212.377,52/anno per spese generali.

Fissazione degli obiettivi per la gestione delle misure PSR

Per la fissazione degli obiettivi di un piano di gestione si rende preliminarmente opportuno richiamare le attività in capo alla Provincia.

La cooperazione oggetto di accordo Province - Regione si realizza mediante avvalimento di uffici della Provincia da parte della Regione Campania, e l'affidamento di funzioni istruttorie ed esecutive per l'attuazione del P.S.R. FEASR di competenza della Regione Campania, secondo le disposizioni che saranno definite dai bandi di misura emanati dalla Regione e dai provvedimenti

dell'Autorità di Gestione del P.S.R., alla quale è riservato il controllo di gestione per la verifica dell'andamento dei Programmi.

L'attuazione delle misure del PSR ascritte agli assi I, III, IV scaturisce dalle disposizioni regionali e dalla schema di accordo sottoscritto dagli Assessori provinciali con la Regione Campania.

Le attività in capo alla provincia previste dall'art. 3 del richiamato schema di accordo sono:

- a) acquisizione e protocollazione delle domande e della relativa documentazione, costituzione del fascicolo della domanda di aiuto, archiviazione e conservazione degli atti;
- b) verifica tecnica e amministrativa dell'ammissibilità delle domande di aiuto ex art. 26, par. 2, Reg. CE 1975/2006;
- c) emanazione dei provvedimenti sulle domande di aiuto (concessione, revoca, variante, proroga ecc.);
- d) approvazione delle graduatorie;
- e) gestione dei rapporti con il beneficiario e delle relative comunicazioni (ad es. ammissibilità del contributo, esito dei controlli, decadenza, varianti ecc.);
- f) controlli su tutte le istanze istruite positivamente nell'ambito del P.S.R. per la verifica del rispetto degli atti di natura ambientale di propria competenza in materia di condizionalità;
- g) monitoraggio sulla realizzazione degli interventi ;
- h) controlli ex art. 26, par. 3, Reg. CE 1975/2006 volti a verificare la conclusione delle attività finanziate e l'ammissibilità delle domande di pagamento;
- i) predisposizione degli atti concernenti le proposte di liquidazione.

Il successivo art. 16 dettaglia le spese di assistenza tecnica relative alle funzioni demandate alle province da includere nel piano di gestione.

Da quanto riportato emerge che le azioni in capo alla Provincia si sostanziano nella gestione tecnica ed amministrativa delle domande di aiuto/pagamento e nello svolgimento delle attività di A.T. connesse alla gestione delle misure di competenza.

Le attività della Provincia sono riassunte nel processo amministrativo descritto nell'allegato 2.

L'obiettivo prioritario della Provincia è la continuazione e il rafforzamento del ruolo finora svolto con il POR Campania 2000/2006, rendendolo più ampio e organico sul territorio.

Per tale fine assume un ruolo strategico oltre il possesso di capacità tecniche ed amministrative per la gestione di tutte le domande di aiuto e di pagamento di soggetti privati e pubblici, peraltro

ampiamente dimostrata nella precedente programmazione dei fondi comunitari, l'implementazione di azioni specifiche di divulgazione, animazione e di A.T. .

Non si ritiene superfluo richiamare l'attenzione dei valutatori del presente Piano di gestione sull'apporto che un'implementazione di iniziative capillari ed efficaci sul territorio potrà determinare in termini di numero , qualità e grado di realizzazione delle iniziative assistite dalle agevolazioni previste dal PSR 2007/2013. Ciò anche in rapporto alla maggiore complessità delle procedure di adesione e di realizzazione delle iniziative.

Gestione delle misure (art. 3 schema di accordo)

Il dimensionamento del programma di intervento avviene attraverso la valutazione dei seguenti gruppi di fattori di correzione dei parametri della situazione ex-ante.

Fattori scaturenti dalla precedente programmazione:

- - numero di pratiche pervenute mediante per anno nel periodo 2000/2006;
- - numero di iniziative decretate;
- - numero iniziative collaudate;
- il numero di istanze che saranno gestite con il primo bando di esclusiva competenza regionale in ragione di quanto avvenuto nel periodo agosto dicembre 2001.

Fattori derivanti dalle variazioni procedurali introdotte dal PSR:

- alle province viene affidato l'intero procedimento senza possibilità di utilizzazione degli uffici periferici regionali (STAPA e STAPF)
- il procedimento amministrativo non include la gestione finanziaria delle risorse;
- l'informatizzazione del procedimento avviene su web senza la necessità di gestire banche dati locali;
- l'avvio delle misura è a completo carico della regione e solo dal 2009 interverranno le province che quindi non dovranno disporre dei maggiori apporti di lavoro per la fase di start up;
- i tempi di istruttoria preventiva sono raddoppiati rispetto alla precedente programmazione.

La combinazione dei fattori menzionati, in uno con i criteri di valutazione riportati nello schema che segue, consente di determinare coefficienti di variazione da applicare alla situazione ex-ante per ottenere il dimensionamento del programma futuro e stimare le esigenze finanziarie.

Fattore	Situazione ex ante	Variazione con introduzione PSR	Situazione Programma a regime (indice = 100)
Derivanti dalla precedente programmazione			
numero di pratiche pervenute mediante per anno nel periodo 2000/2006	5861/7= 837,2	-20%	669
numero di iniziative decretate	4301/7=614,42	- 20%	491
numero iniziative collaudate	3845/7=549,29	- 20%	439
stima del numero di istanze che saranno gestite con il primo bando in ragione di quanto avvenuto nel periodo agosto dicembre 2001	Pratiche pervenute a dicembre 2001 = 1200 pari al 20% delle pratiche trattate	Fattore di correzione da applicare alle risorse impiegate	- 20%
Desumibili dalle variazioni procedurali introdotte dal PSR	Variazione attività rispetto al por	Stima in termini relativi	Variazione della situazione ex ante
alle province viene affidato l'intero procedimento senza possibilità di utilizzazione degli uffici periferici regionali (STAPA e STAPF) – (i tempi di istruttori si raddoppiano)	L'istruttoria e la formulazione delle graduatorie era a carico degli STAPA e Stapf che doveva provvedere entro 30 giorni.	15%	+15%
Le nuove procedure riducono l'iter amministrativo e di gestione finanziaria delle risorse	acquisizione risorse, impegno, emissioni pagamenti, e rendicontazioni finanziarie a carico della Provincia e relative attività informatiche e amministrative connesse	-45%	- 45%
l'informatizzazione del procedimento avviene su web senza la necessità di gestire banche dati locali	Gestione server procedure informatiche	- 5%	- 4%
l'avvio delle misura è a completo carico della regione e solo dal 2009, interverranno le province che quindi non dovranno disporre dei maggiori apporti di lavoro per la fase di start up	Impostazione della organizzazione del settore e quant'altro al fine di garantire la tracciabilità delle procedure, e la segregazione delle funzioni	-2%	-2%
Parametro da applicare alla struttura finora impiegata			- 36 %

I due gruppi di fattori riportati in tabella (diminuzione del numero di pratiche e innovazioni procedurali), generano una diminuzione delle risorse da impiegare del 56% , che determinerebbe una riduzione del personale necessario dalle 25,5 unità della situazione ex-ante a circa 14 (25.5*0.56). Tale riduzione investirebbe prevalentemente, viste le innovazioni procedurali, il personale di profilo amministrativo.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari occorre considerare:

- che le spese finora non specificamente attribuite alla gestione POR rimarranno tali ed ordinariamente incluse tra i costi a carico dell'ente;
- che potrebbero rendersi necessari per brevi periodi di surplus di lavoro rispetto alla condizione media descritta, l'impiego di alcune unità esterne per le attività di gestione delle misure a carico del bilancio della Provincia per un numero medio di due unità con un costo medio di 41.482,56 euro/anno (costo stimato sul precedente periodo) per complessivi 82.965,11 euro/anno;
- dal punto di vista logistico la dotazione attuale richiede solo spese di gestione/manutenzione delle dotazioni attuali determinando un'economia notevole rispetto al passato (in proposito si segnala che durante la gestione POR sono stati acquistati tutti i suppellettili (computer, arredi e archivi necessari) che con l'archiviazione delle pratiche POR saranno riutilizzabili per il PSR);
- che le spese per trasferite specifiche per il POR agricoltura dell'intero periodo ammontano complessivamente ad € 69.945,21 e mediamente per anno ad € 9.992,17.

Deriva da ciò che la conferma dell'importo di 212.377,52/anno a carico del bilancio della Provincia risulta essere congrua per una efficace gestione ordinaria del PSR come dettagliata all'art. 3 dello schema di convenzione condiviso.

Assistenza Tecnica (art. 16 schema di accordo)

Discorso specifico va fatto per l'attività di A.T., che richiede l'anticipazione di risorse finanziarie da parte delle province che saranno rimborsate in quanto conformi al disposto dall'art. 16 del precitato schema di accordo. A tal proposito nell'ambito del P.E.G. di competenza sarà previsto uno specifico capitolo di spesa ove transiteranno solo le risorse anticipate per la realizzazione delle attività di A.T..

L'A.T. sarà finalizzata al soddisfacimento delle esigenze delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione delle misure PSR in ossequio alle disposizioni generali cap. 16 pag. 420 ultimo capoverso.

L'A.T. dovrà, quindi supportare le esigenze connesse alla funzione gestionale delle strutture periferiche mediante i seguenti servizi:

- programmazione e controllo dei tempi e dei parametri di performance gestionale;
- programmazione e controllo delle risorse umane e tecnologiche assegnate;
- verifica del rispetto dei tempi di attuazione attraverso il controllo a livello di singolo progetto;

- monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle iniziative.

In aggiunta a tali servizi, stante il ruolo assegnato alle Provincie l'A.T. a livello periferico dovrà fornire supporto all'attuazione dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF), mediante la fornitura dei seguenti e ulteriori, servizi specifici:

- divulgazione dello strumento attuativo e coinvolgimento dei potenziali attuatori;
- supporto alla creazione dei partenariati locali e/o di filiera;
- assistenza alla predisposizione dei programmi e/o progetti d'intervento dei soggetti attuatori della programmazione concertata territoriale;
- supporto alla valutazione negoziale delle proposte;
- supporto monitoraggio delle iniziative.

La stima di fabbisogni di risorse per l'assolvimento dell'attività di A.T. tramite la fornitura dei servizi e supporti finora richiamati non può prescindere dalla valutazione dei seguenti fattori:

- numero di beneficiari privati;
- numero di enti pubblici su base provinciale che possono presentare istanza;
- numero di cooperative, associazioni di produttori, associazioni di genere da assistere per progetti di competenza dei propri associati;
- numero di partenariati locali e/o di filiera da implementare.

Nella tabella sono riportate i parametri considerati e i valori attribuiti ad ognuno di essi, per una quantizzazione delle esigenze della risorsa tempo necessaria per lo svolgimento di un servizio di A.T. capace di fornire i servizi e supporti citati.

Parametro	stima fabbisogno annuale	
	(n. contatti)*(tempo unitario =ore)	Tempo stimato
numero di beneficiari privati	n. 1300* (n. visite)4*1h (tempo x visita)	5.200
numero di enti pubblici	72*3	216
numero di cooperative e/ associazioni	14*3	42
progetti collettivi e mis. 3.22	5*2500	12.500
	TOTALE ORE	17.958

Garantire alla struttura provinciale di gestione del PSR una adeguata A.T. sia per le iniziative di singoli che per i progetti collettivi, può essere raggiunto mediante tre nuclei di azione costituiti in linea massima come segue.

N. 2 nuclei tecnici costituite ognuno da n. 1 tecnico laureato e n. 3 diplomati per complessive otto unità lavorative;

N. 1 nucleo tecnico amministrativo per la predisposizione delle attività di supporto, materiale divulgativo, contatti, comunicazioni telematiche specifiche, ecc., costituito da:

- n. 1 Laureato con profilo amministrativo;
- n.1 diplomato con profilo amministrativo;
- n.1 diplomato con profilo informatico.

Le unità lavorative per l' A.T avranno, al pari di quanto riscontrato nella precedente gestione POR, il costo stimato di 41.482,56 €/unità, per complessivi € 456.308,11, più un ulteriore 10% per spese generali (pari ad € 45.630,81/anno) .

Il costo delle attività di A.T. connessa alla gestione delle misure degli assi I, III, IV da parte della Provincia è previsto, quindi, ammontare complessivamente ad € 501.938,92 per anno.

Per il reperimento delle risorse umane e strumentali per l'A.T. è intenzione della Provincia ricorrere a società esterne da selezionare nel rispetto delle normative vigenti.